ripongo

Gianna Saldarini

la chiave

Ritornare a Lourdes!
Ancora una volta?
Non è diventata forse un'abitudine?
Meglio fare un anno di pausa?

Queste sono la domande, le incertezze che mi pongo ogni anno prima di iscrivermi al pellegrinaggio!
Nei mesi che precedono la partenza cerco di trovare uno spunto nuovo, un aspetto da approfondire, il tema proposto dal Santuario da elaborare... tutto per fare in modo che non diventi una routine... e poi? Meraviglia!
Anche quest'anno ho camminato su passi e tracce di chi è già stato su mille stratificazioni e ho respirato il clima di un luogo fatto di segni, di oggetti, di memorie, di orizzonti, di strade e di cielo.

Mi sono accorta che tutti i tragitti personali diventano vicende collettive, come, anche gli spazi di tutti diventano propri, perché in essi si depositano con il tempo le memorie personali.
Ma l'aspetto straordinario è che mi sono sentita a casa! Come se avessi lasciato per qualche ora la chiave sotto lo zerbino...
Non ho dovuto cercare, come mi aspettavo, nuove emozioni, nuovi sentimenti, ma solo immergermi nel calore di casa. Quel luogo dove ti senti te stessa, dove tante cose ti sono famigliari e dove sogni di tornare quando sei lontana.
Allora l'ultimo saluto a Maria girandomi e guardandola mentre mi allontano è stato... torno... metto solo un attimo la chiave al suo posto! ✶